

**FUORI LA PROVINCIA DA 50 A 20 I POSTI IN FONDAZIONE**

## Il Forum torna in Consiglio Si decide sui tagli di poltrone

Il Forum delle Culture torna in Consiglio. C'è da approvare infatti la delibera licenziata in fretta e furia lunedì dalla giunta, che prevede la riduzione da cinquanta a venti delle poltrone della fondazione. Una manovra fortemente voluta dal sindaco Iervolino che spera così di ottenere finalmente l'ok del governo. «Avevamo il problema di razionalizzare e rendere più funzionale tutta la struttura – spiega il primo cittadino – dobbiamo partire subito, il 2013 sta per arrivare: qua “pazziando e ridendo” siamo già a febbraio 2010. Ma siccome non vogliamo affatto partire lasciando fuori il governo, c'è una clausola specifica per cui in ogni organismo c'è posto per il governo, che può entrare quando decide». Nei tagli infatti scende da 7 a 3 il numero dei membri del Cda, che diventano 4 se Palazzo Chigi accetterà di sedervi, via il comitato operativo, mentre quello scientifico si riduce da 15 a 10 componenti. Restano i 5 revisori dei conti e il direttore. Fuori dall'organismo c'è la Provincia, alla quale, nonostante non avesse mai dato formale adesione, erano stati riservati dei posti. «Ho scritto mille volte a Cesaro e non si è mai degnato di risponderci, a questo punto devo pensare che non gli interessa affatto. E quindi non ha senso coinvolgere la Provincia nella Fondazione», sbotta l'assessore alla Cultura Nicola Oddati, promotore dell'evento a Napoli. Al di là delle polemiche quella che dev'essere votata oggi è una bella sforbiciata che alleggerisce una struttura criticata da tutti e soprattutto dalla Capitale, che all'indomani dell'approvazione in consiglio comunale la stigmatizzò con una nota di fuoco con cui bocciava fermamente la fondazione e aggiungeva che al momento “non si ravvisa alcuna possibilità che al Forum delle culture possa essere riconosciuto lo status di grande evento”. Iervolino e Oddati, alla nota di palazzo, saltarono sulla sedia. Poi in un incontro a Roma si cercò l'accordo, indispensabile a rendere il Forum quel grande appuntamento che vorrebbero fosse. Quest'ultima mossa che verrà vagliata dall'aula oggi va letta proprio nel senso di andare incontro a Palazzo Chigi e risolvere la questione. Il sindaco ammette: «Non ho discusso col governo di numeri, quando siamo andati a Roma tanto tempo fa ci è stato detto che la fondazione sembrava un po' pesante. Abbiamo colto un desiderio».

anscu

